

Accordo di collaborazione**TRA****Associazione Nazionale Comuni Italiani – Associazione Regionale del Piemonte**

(codice fiscale 80097160016)

con sede in Via Maria Vittoria n. 12 – 10123 Torino, rappresentata legalmente dall'Avv. Andrea Corsaro, Presidente, domiciliato, per la funzione rivestita, presso la sede di Via Maria Vittoria, 12 – Torino, di seguito denominata ANCI Piemonte

e

Regione Piemonte (Codice fiscale 80087670016) con sede e domicilio in Via Nizza 330 - Torino, rappresentata legalmente dal dott. Luigi Genesio Icardi, Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria, di seguito denominata Regione.

PREMESSO CHE

gli studi di letteratura hanno ampiamente dimostrato che l'attività fisica e più in generale uno stile di vita attivo (ludico, sociale, culturale, aggregativo...) fanno bene alla salute e al benessere di tutti e a ogni età. L'attività fisica è un fattore di protezione per la qualità della vita, uno dei fattori più importanti per il raggiungimento del benessere psicofisico della persona;

l'inattività fisica e la sedentarietà, però, sono comportamenti ancora troppo presenti nelle giornate di bambini, adolescenti, adulti e anziani italiani e nello specifico piemontesi: sono sedentari circa il 30% degli adulti tra i 18 e i 65 anni e il 35% sopra i 65 anni di età (fonte: sistema di sorveglianza PASSI); i bambini di 8 anni in sovrappeso e obesi raggiungono il 25% (fonte: sistema di sorveglianza OKkio alla Salute);

l'inattività fisica e la sedentarietà rappresentano un importante fattore di rischio per le malattie croniche, pertanto uno stile di vita attivo e sostenibile va incoraggiato, promosso e sostenuto nel tempo, quale priorità dei servizi, delle organizzazioni e degli enti della comunità territoriale;

la salute come risorsa personale e sociale è frutto di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health) in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

la Regione Piemonte, con DGR n. 16-4469 del 29/12/2021, ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione traducendone la visione, i principi e le priorità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (PRP), strutturato in 16 Programmi per il raggiungimento dei macro obiettivi di salute, con particolare attenzione alla prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili e alla promozione di stili di vita sani e attivi in tutte le età e nei setting di vita e di lavoro;

la promozione dell'attività fisica e di uno stile di vita attivo richiede integrazione, intersettorialità e partecipazione anche dei cittadini. È una sfida così importante e ampia che chiama in causa non solo la sanità, ma anche le politiche dell'istruzione, della pianificazione urbanistica e del territorio, del mondo del lavoro, dello sport e del tempo libero, della cultura, del turismo, la comunità tutta;

nella società provata dall'emergenza sanitaria e dalla convivenza con il Covid-19, la Sanità Pubblica, nelle politiche di prevenzione e promozione della salute, e il terzo settore (Manifesto Casa della comunità, 2021) concordano sulla necessità di riconoscere alle comunità locali un ruolo attivo nel

gestire le conseguenze della pandemia (es. disturbi post traumatici, long covid, pandemic fatigue) e nel 'ritornare' a sostenere l'adozione di stili di vita salutari nella popolazione generale e nei gruppi più vulnerabili e svantaggiati (Laverack, 2021);

secondo il Piano d'azione globale per l'attività fisica 2018-2030 dell'OMS, occorre rendere la società attiva e coinvolgerla nella progettazione e gestione dei sistemi di governo per migliorare la qualità degli ambienti di vita affinché le persone di ogni età, nel rispetto delle capacità di ciascuno, scelgano quotidianamente di essere attive;

la Società Internazionale per l'attività fisica e la salute (ISPAH), a seguito della Carta di Toronto (2010), indica ai decisori politici e amministrativi gli investimenti prioritari per promuovere l'attività fisica (2020). Il PRP si ispira in particolare all'ultimo investimento: implementare programmi di comunità che coordinano azioni di advocacy, comunicazione, formazione e di progettazione partecipata intersettoriale;

è importante che gli interventi attivati vengano svolti in maniera integrata, creando un circolo virtuoso di collaborazione tra sanità, scuola e attori del territorio, utile per aumentare l'empowerment di comunità;

i Comuni e i responsabili della pianificazione territoriale hanno un ruolo cruciale nel favorire l'adozione di uno stile di vita più attivo da parte dei membri della comunità, favorendo la progettazione o riqualificazione di aree che incoraggino l'attività fisica in sicurezza, favorendo al contempo la partecipazione dell'intera comunità e la realizzazione di ambienti più salutari;

lo sviluppo di sinergie tra soggetti pubblici e privati, finalizzato ad incentivare la cultura della prevenzione, promozione ed educazione alla salute, è uno strumento utile e prezioso per responsabilizzare la comunità e i singoli a scelte di vita salutari.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 FINALITÀ E OBIETTIVI

ANCI Piemonte e Regione Piemonte esprimono nel presente accordo la volontà di sostenere lo sviluppo di Comunità attive, in quanto riconoscono come finalità comune il benessere dei cittadini.

ANCI Piemonte e Regione Piemonte condividono l'importanza di promuovere e supportare politiche e azioni integrate e intersettoriali tese a rendere gli ambienti di vita più sani, inclusivi e favorevoli alla promozione della salute, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili della popolazione.

Sono obiettivi del presente accordo:

- promuovere lo sviluppo di Comunità attive;
- implementare il modello della "Salute in tutte le politiche" secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- implementare nei territori la creazione di contesti favorevoli alla salute secondo l'ottica One Health.

ART. 2 ATTIVITÀ E ONERI

Le parti si impegnano a promuovere la realizzazione di azioni concordate e coprogettate quali ad esempio:

- sviluppo di un sistema di comunicazione e di promozione dei messaggi di salute integrato e condiviso;
- programmi di promozione dell'attività fisica e di stili di vita sani e attivi nella popolazione di ogni fascia d'età;
- valorizzazione di aree verdi e blu e spazi pubblici inclusivi e accessibili anche alle persone più fragili e vulnerabili, per passeggiare, fare attività fisica, praticare sport, incentivando la walkability e la fruizione di attività culturali e ricreative che favoriscano il movimento e la risocializzazione;
- promozione delle opportunità di aggregazione e delle risorse dei territori a vantaggio delle famiglie con bambini e dei giovani;
- promozione di iniziative per favorire l'invecchiamento sano e attivo e prevenire le cadute degli anziani;
- attivare occasioni di confronto, dialogo e informazione tra gli operatori coinvolti, per il conseguimento delle finalità generali condivise;
- sviluppo di forme di mobilità sostenibile e di politiche intersettoriali mirate a migliorare la sicurezza delle strade e dei veicoli;
- consolidare i processi di intersettorialità a livello locale e sviluppare e mantenere reti che promuovano scelte favorevoli a comportamenti corretti per la salute.

Dalla sottoscrizione del presente Accordo non derivano oneri a carico delle parti.

Le stesse parti si riservano la possibilità di stipulare eventuali accordi specifici per dare attuazione agli obiettivi condivisi con il presente atto, in armonia e coerenza con i protocolli, intese o accordi vigenti nello specifico settore.

ART. 3 DURATA

Il presente Accordo di collaborazione decorre dalla data di apposizione della firma digitale da parte dell'ultimo contraente e resterà in vigore per tutto il periodo di vigenza del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025.

ART. 4 TRATTAMENTO DATI

1. Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno dell'ANCI e della Regione, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento.

2. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.
3. Le Parti rinviando ad eventuali atti specifici la definizione dei rispettivi ruoli correlati alla tutela e alla protezione dei dati personali che dovesse rendersi necessaria nel corso della realizzazione delle attività di cui al presente accordo.

ART. 5 COMUNICAZIONI

Le comunicazioni tra le Parti dovranno essere redatte in forma scritta e inviate ai rispettivi indirizzi di posta elettronica:

- Regione Piemonte
Direzione Sanità e Welfare, Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare
Via Nizza 330 - 10127 Torino
mail sanita.pubblica@regione.piemonte.it
PEC prevenzioneeveterinaria@cert.regione.piemonte.it

- ANCI PIEMONTE
Via Maria Vittoria, 12 – 10123 Torino
mail info@anci.piemonte.it
PEC anci.piemonte@pec.it

ART. 6 FORO COMPETENTE

Qualsiasi divergenza sull'interpretazione o sull'esecuzione del presente accordo di collaborazione, che non si potesse definire in via amministrativa, sarà di competenza del Foro di Torino.

Per la Regione Piemonte
Assessore alla Sanità, Livelli essenziali di
assistenza, Edilizia sanitaria
Dott. Luigi Genesisio Icardi*

Per ANCI Piemonte
Il rappresentante legale di ANCI Piemonte
Avv. Andrea Corsaro*

** firmato digitalmente*